



COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE

Città Metropolitana di Roma Capitale

ORGANO STRAORDINARIO di LIQUIDAZIONE

Nominato con D.P.R. del 9 agosto 2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.29 del 6 luglio 2022

OGGETTO: Liquidazione debiti ammessi alla massa passiva, finanziati con fondi a gestione vincolata. Istanza di ammissione alla massa passiva della Città Metropolitana di Roma Capitale. Mancato riversamento Tributo Tefa.

L'anno duemilaventidue, il giorno 6 del mese di luglio alle ore 10.00 nei locali della sede municipale del Comune di Monte Porzio Catone, si è riunito l'Organo Straordinario di Liquidazione del Comune nelle persone dei signori:

	Presenti	Assenti
Presidente Dott.ssa Nella Coacci	X	
Componente Rag. Flavia Montali	X	
Componente Rag. Laura Siliquini		X

PREMESSO CHE

- il Comune di Monte Porzio Catone, con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 6 aprile 2018, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di "*dissesto finanziario*", ai sensi dell'art. 244 e seguenti del TUEL;
- con D.P.R. del 9 agosto 2018 è stata nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione (di seguito O.S.L.) per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento progressivo, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- il predetto decreto è stato ritualmente notificato ai componenti dell'O.S.L. in data 11 settembre 2018;
- l'O.S.L. si è insediato formalmente in data 14 settembre 2018;

- ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL, in data 14.9.2018 è stato dato avviso dell'avvio della procedura della rilevazione delle passività invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente.
- Ai sensi dell'art. 254 comma 2 del TUEL è stata concessa una proroga di 30 giorni del termine di presentazione delle domande di ammissione al passivo;

CONSIDERATO

- l'articolo 252, comma 4, del TUEL approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che prevede che l'O.S.L. ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- l'art. 2 bis del D. L. n. 113 del 24.06.2016 convertito con modificazioni dalla L. 160 del 07.08.2016 il quale prevede che: *"1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 255, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per i Comuni e per le province in stato di dissesto finanziario l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'organo straordinario di liquidazione; 2. L'amministrazione dei residui passivi di cui al comma 1 è gestita separatamente nell'ambito della gestione straordinaria di liquidazione. Resta ferma la facoltà dell'organo straordinario della liquidazione di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori"*;

VISTE

- la deliberazione di questo OSL n. 10 del 17 settembre 2020, ad oggetto: "Fondi a gestione vincolata- approvazione. Linee guida sulle gestioni vincolate";
- la deliberazione di questo OSL n. 24 del 29 aprile 2022, ad oggetto: "Criteri e norme procedurali in ordine alla modalità semplificata di liquidazione, di cui all'art. 258 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'istanza di ammissione alla massa passiva prodotta dal dott. Francesco Fresilli, in qualità di Dirigente del Servizio I della Ragioneria Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, acquisita al prot. OSL di questo Ente al n. 229 dell'8.11.2019, per l'importo di € 102.517,74, vantato dalla Città Metropolitana di Roma capitale nei confronti del Comune di Monte Porzio Catone e relativo al residuo mancato riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 504/1992 (Tributo Tefa), per le annualità 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 2016, 2017;

CONSIDERATO

- che trattasi di debito finanziato da entrate derivanti dall'incasso della TARI, quindi rientra nel pagamento a gestione vincolata;
- l'attestazione fornita dal Responsabile del Servizio competente per materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 254, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18.08.2000, con la quale si attesta che l'importo richiesto risulta effettivamente dovuto e che trattasi di debito finanziato da entrate derivanti dall'incasso della Tari;

TENUTO CONTO

- che è avvenuto, solo parzialmente, il pagamento del corrispettivo e che i debiti non sono caduti in prescrizione, ai sensi degli articoli 2934 e seguenti del codice civile;
- che si ritiene indifferibile procedere al pagamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, come da istanza di ammissione alla massa passiva prodotta dal dott. Francesco Fresilli, in qualità di Dirigente del Servizio I della Ragioneria Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale e da attestazione fornita dal Responsabile del Servizio competente per materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 254, comma 4, del D. Lgs. 267 del 18.08.2000;

Tutto ciò premesso e considerato, con votazione unanime

DELIBERA

per le motivazioni in premessa esplicitate che qui si richiamano e si intendono integralmente riprodotte e trascritte:

- di emettere mandato di pagamento a favore della Città Metropolitana di Roma Capitale per l'importo di € 102.517,74, come da istanza di ammissione alla massa passiva prodotta dal dott. Francesco Fresilli, in qualità di Dirigente del Servizio I della Ragioneria Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale e da attestazione resa dal Responsabile del Servizio;
- di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva a norma dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 378/1993.

L'Organo Straordinario di Liquidazione

Dott.ssa Nella Coacci

Rag. Flavia Montali

Rag. Laura Siliquini



